

**San Ferdinando**

# Mesima, effetti collaterali dopo lo sbarramento

L'Arpacal ha rilevato un accumulo eccessivo delle acque di deflusso

## SAN FERDINANDO

A causa dello sbarramento idraulico del fiume Mesima, si è avuto un accumulo eccessivo di acque di deflusso, come conseguenza del maltempo registrato nei giorni scorsi. Lo ha riferito l'Arpacal di Vibo Valentia, a seguito di un sopralluogo effettuato dai tecnici del Dipartimento provinciale sull'area di balneazione del fiume Mesima e presso la foce, al confine con la provincia di Reggio.

Secondo l'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente, infatti, "le intense precipitazioni che si sono registrate in questi ultimi giorni, hanno provocato una soluzione di continuità in più punti dello sbarramento, con il conseguente trasporto di materiale solido e liquido, accumulato nella zona lagunare artificialmente creata, a mare". A parere dei tecnici dell'Arpacal, "la direzione della corrente, ascendente o discendente, determinerà l'interessamento del litorale dei Comuni limitrofi all'area del Mesima (San Ferdinando e Nicotera), in rapporto alla portata di flusso che perverrà a mare". I tecnici del Dipartimento hanno provveduto, pertanto, al prelievo di

campioni per accertare "l'assenza di contaminazione microbiologica e chimica e per il controllo di eventuale proliferazione di microalghe potenzialmente tossiche" i cui risultati saranno comunicati appena disponibili.

Lo sbarramento del corso d'acqua era stato realizzato circa un mese fa a cura del Comune di Nicotera, d'intesa con i Comuni di Rosarno e

**In prossimità della foce le acque marine sono state classificate come "scarse"**

San Ferdinando, chiamati a partecipare alle spese. L'intervento è consistito nella realizzazione di una chiusa temporanea, in modo da decantare i materiali inquinanti trasportati dal fiume stesso. L'obiettivo è quello di salvaguardare la balneabilità della costa tirrenica durante il periodo di massima affluenza turistica. Mentre rimane in vigore il divieto di balneazione emesso dalla Commissione straordinaria di San Ferdinando, sempre in prossimità della foce del fiume Mesima, ove ricadono acque marine classificate come "scarse" secondo gli stessi rilevamenti effettuati lo scorso anno dall'Arpacal. ◀



**La foce del Mesima.** Il fiume è stato sbarrato per ridurre la portata del flusso in prossimità del mare